

Sentieri di Provenza
(La Costa Azzurra)

L'anello della Tete de Chien

La montagna simbolo del principato di Monaco



Sviluppo: Cap d'Ail – La Loubiere – Tete de Chien – Cap d'Ail

Dislivello: 550 m in salita

Lunghezza: 9,6 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 3.00

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: in treno si scende alla stazione ferroviaria di Cap d'Ail (Linea Ventimiglia - Cannes - Les Arcs), mentre in auto usciamo al casello di Roquebrune, e da qui seguiamo le indicazioni per Cap d'Ail.

La Tete de Chien è la montagna che sovrasta il Principato di Monaco, con una forma riconoscibile anche da distante. Un monte a picco sul mare sovrastato da un bastione roccioso che ospita alcune cavità. La vetta è molto panoramica ed offre nelle giornate più limpide una visuale unica sulle riviere limitrofe.

Questo percorso propone un anello con inizio e partenza da Cap d'Ail, con una risalita sul fianco occidentale del rilievo e una discesa su quello orientale.

Partiamo dalla stazione ferroviaria di **Cap d'Ail** (20 m), situata vicino alla linea di costa. Essendo il paese posto a circa 80 metri di quota, occorre salire lungo la chemin de la Gare, utilizzando prima una scalinata ed in seguito la via vera e propria. Giunti nel centro cittadino seguiamo l'arteria principale (Basse Corniche) per alcune decine di metri sulla sinistra, fino a giungere al bivio con la strada per La Turbie (a fianco dell'ufficio turistico).

Proseguiamo per un breve tratto sulla strada asfaltata fino alla prima traversa a destra (Chemin des Mimosas), che percorreremo per intero fino a raggiungere la Moyenne Corniche. Dopo un pezzo su asfalto la via prosegue su ampie scalinate.

Attraversiamo ora la Moyenne Corniche, e la percorriamo per un breve tratto sulla sinistra, fino al bivio con la strada per La Turbie. Vicino alla biforcazione troviamo un cartello in legno che indica l'inizio della Via Romana. Seguendo l'antico tracciato usciamo gradualmente dal caos del centro abitato e delle grandi arterie stradali.

Il tracciato incrocia per tre volte la rotabile per La Turbie, ma in tutti i casi la evita subito. In breve si passa dall'asfalto allo sterrato, fino ad arrivare al classico sentiero.

Abbandonata per l'ultima volta la strada asfaltata, e cominciamo a salire in maniera decisa accanto alle falesie de **La Loubiere**. In questi bastioni calcarei bianchissimi è facile scorgere più di uno scalatore intento ad arrampicarsi su una delle tante vie di salita.

Tra la macchia mediterranea e i pini marittimi il panorama si apre sempre di più verso tutta la Costa Azzurra e i rilievi sovrastanti.

L'ultimo tratto in salita è un susseguirsi continuo di brevi tornanti su pietraie di calcare.

Giunti in vetta alla **Tete de Chien** (555 m - 1h 45' di cammino), veniamo subito colpiti dalle numerose strutture militari risalenti all'ultimo conflitto mondiale che da quelle avveniristiche dei giorni nostri.

Ancora un breve tratto su sentiero verso sud, e giungiamo in uno dei punti panoramici più belli dell'intera Costa Azzurra. Sotto di noi si staglia un tratto di riviera estremamente vasto che va da Bordighera a St. Tropez. Dietro di noi le Alpi Marittime, il Fort de La Revere, Eze Village e La Turbie, oltre che naturalmente il Principato di Monaco (foto).

Scendiamo ora per un lungo tratto sulla strada asfaltata per La Turbie, fino a giungere ad un bivio sulla destra che porta ad un sentiero tra gli arbusti. Qui un cartello in legno indica il "circuito" della Tete de Chien, un giro ad anello attorno alla vetta del monte.

Questo sentiero porta verso la strada d'accesso all'osservatorio astronomico (ora chiuso), che eviteremo per proseguire dalla parte opposta della strada verso la discesa per Cap d'Ail e Monaco.

La prima parte della discesa propone diversi tornanti che fanno perdere rapidamente quota. Dopo una decina di minuti raggiungiamo più in basso il sentiero proveniente da La Turbie, che impegneremo in direzione mare.

Successivamente passiamo sotto le bellissime balze rocciose e le cavità della Tete de Chien, che propongono un ambiente selvaggio a breve distanza dal cemento monegasco.

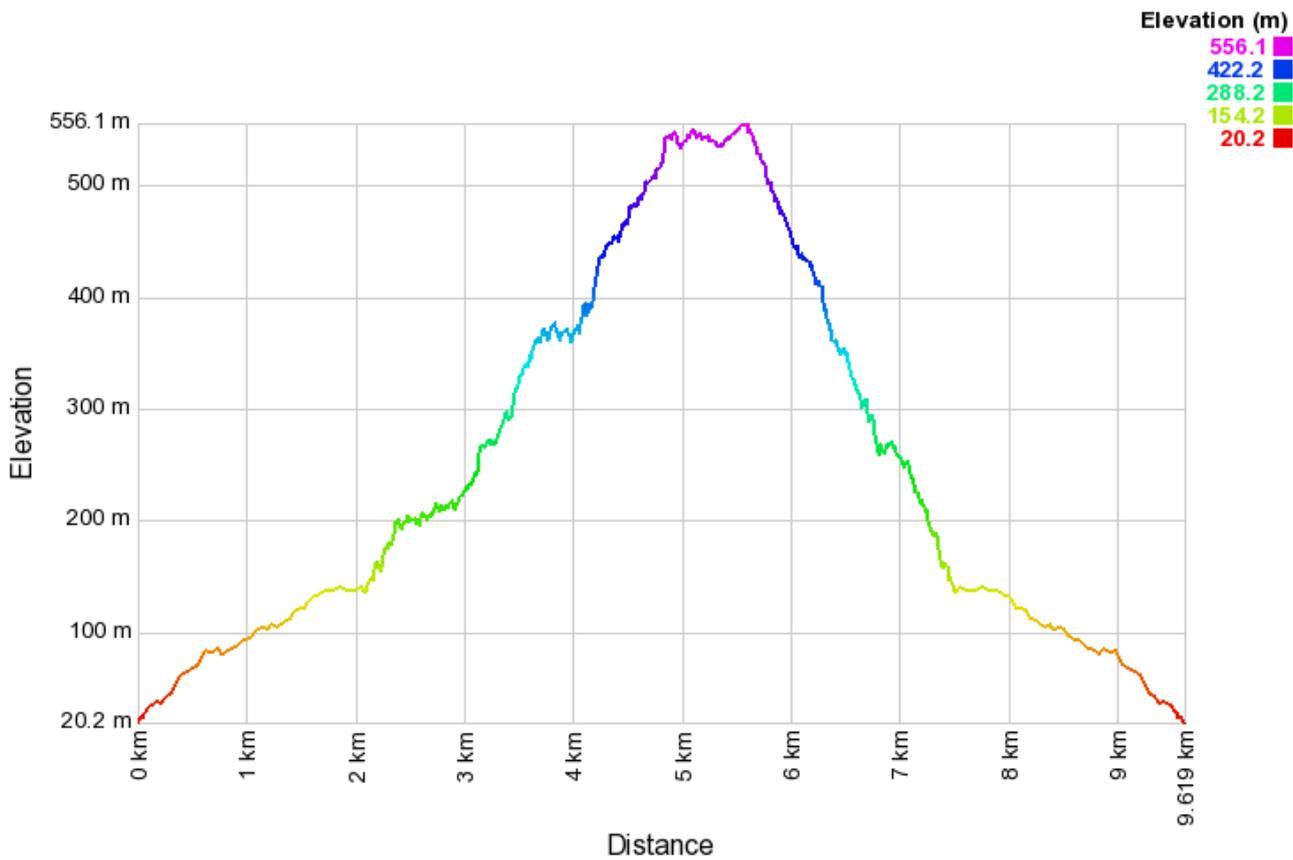
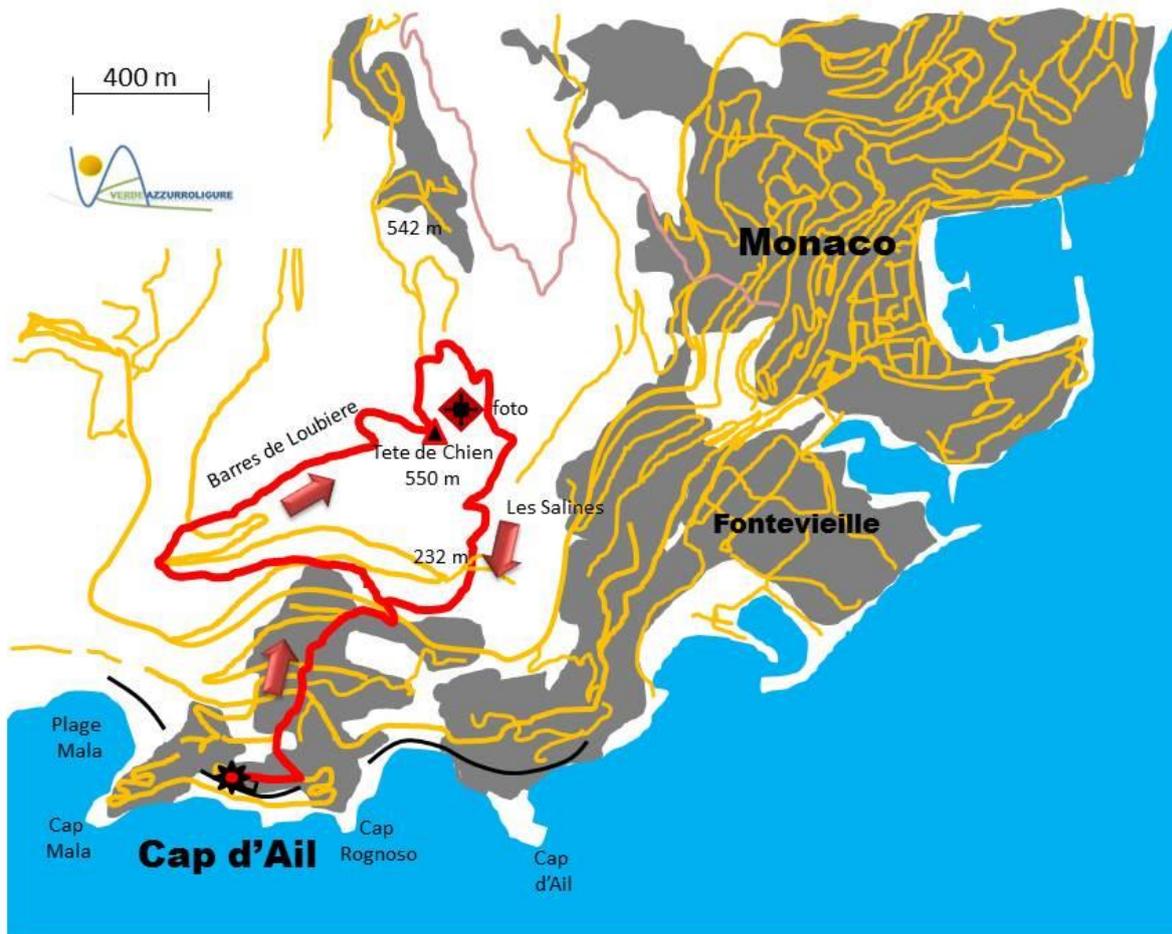
Evitata a destra la diramazione che chiude l'anello del monte, si procede ancora in discesa verso Cap d'Ail. Pochi tornanti e giungiamo alle prime case del paese, dove il sentiero propone l'ultima variante per la Moyenne Corniche. Evitata quest'ultima, saliamo per un breve tratto accanto ad una recinzione di una proprietà, ed imbocchiamo uno stretto viottolo tra le ville. Seguendo il segnavia a striscia gialla ci divincoliamo tra una scalinata e l'altra per scendere in direzione mare.

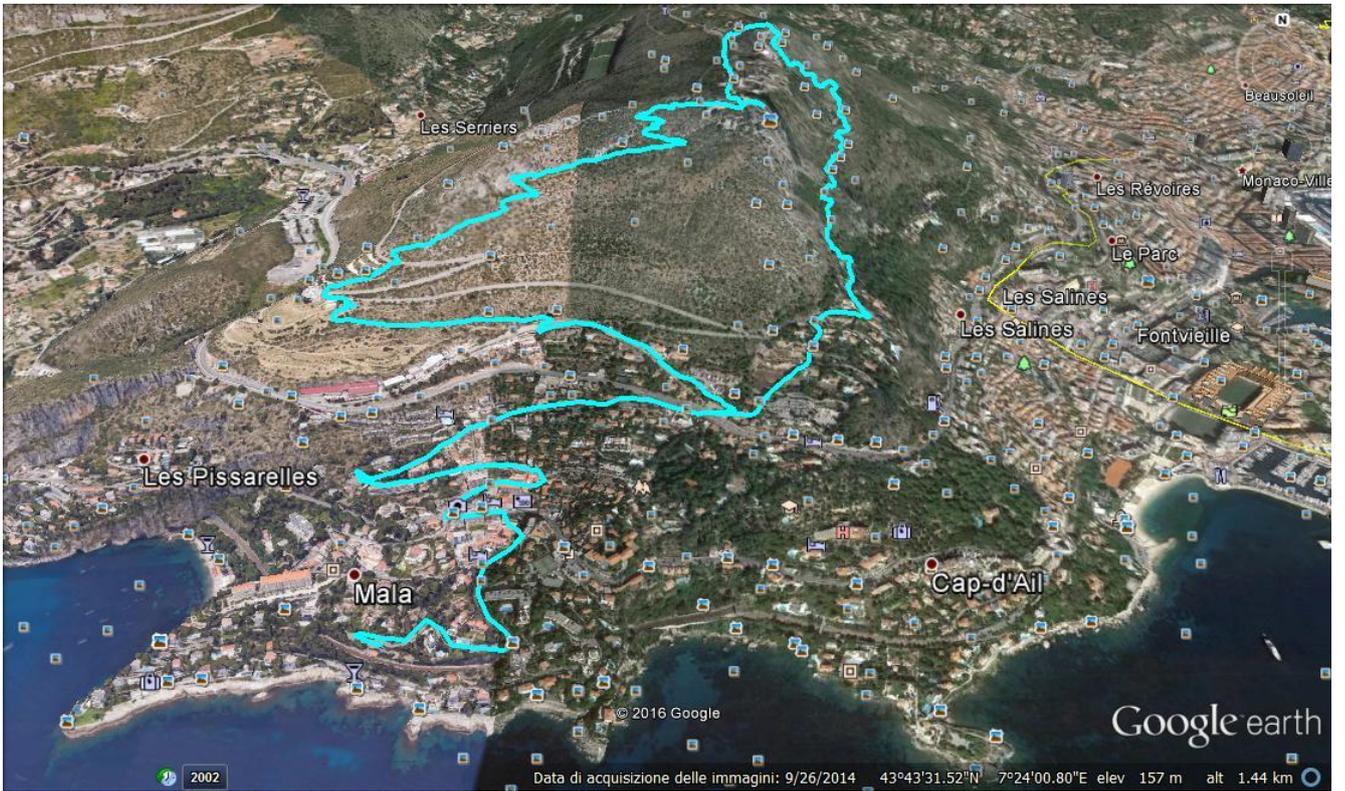
Il tracciato ritrova dopo una quarantina di minuti di cammino dalla Tete de Chien la Moyenne Corniche, all'altezza di un incrocio. Qui attraversiamo la strada e prendiamo a destra la via in discesa verso **Cap d'Ail**. Ci ricongiungiamo così con l'itinerario di salita che porta velocemente verso il centro cittadino e la stazione ferroviaria.

Un consiglio: per una visione completa sul territorio monegasco è consigliabile portare con sé un buon paio di binocoli.

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3742 OT (Nice – Menton – Cote d'Azur) – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: settembre 2016





© Marco Piana 2016